I vertici della procura e del tribunale chiederanno al vicepresidente del Csm David Ermini un intervento urgente e concreto "per evitare che si blocchino i processi come a Roma".

(ANSA) - GENOVA, 02 SET - Rischio paralisi nel tribunale di

Genova a causa della carenza di organico e dell'arrivo di tre

maxi processi (quello per il crollo del ponte Morandi, quello

del filone bis sugli altri viadotti a rischio, barriere

fonoassorbenti e tunnel pericolosi, e il procedimento sul crac

milionario di Qui! Group). Per questo i vertici della procura e

del tribunale chiederanno al vicepresidente del Csm David Ermini

un intervento urgente e concreto "per evitare che si blocchino i

processi come a Roma". L'incontro di lunedì segue quello avuto

ieri dalla Guardasigilli Marta Cartabia con la presidente della

Camera penale ligure Fabiana Cilio e il segretario Nicola

Scodnik, che a inizio estate hanno proclamato l'astensione per

il 12 settembre, giorno in cui riprenderà il processo Morandi

dopo la prima udienza del 7 luglio, proprio per denunciare le

problematiche del tribunale. "Condivido totalmente nel merito

l'iniziativa della Camera penale - ha detto il procuratore

Francesco Pinto - per questo chiederemo al vicepresidente del

Csm di trovare una soluzione motivandola con le circostanze

eccezionali che interessano questo tribunale". La situazione

genovese è quella di una carenza di magistrati del 20%. Il

problema riguarda di fatto la sola magistratura giudicante: tra

penale e civile mancano 15 giudici su 65. La situazione più

grave è nel settore "dibattimento" dove mancano nove giudici su

19. "Se si considera che i tre processi più importanti -

continua Pinto - dovranno avere un collegio dedicato, ci saranno

nove magistrati impegnati e dunque tutto il resto ne risentirà,

come gli omicidi colposi o gli infortuni sul lavoro. Quello che

vogliamo far capire - prosegue il procuratore - è che la

percentuale di scopertura non può essere considerato l'unico

parametro perché la situazione genovese è particolare. Come

procura abbiamo rallentato i flussi dei procedimenti da inviare

tenendo fermi quelli meno gravi. Tuttavia il tribunale ha dovuto

rinviare le udienze per i reati minori fino al 2025. Se non

viene coperto l'organico mancante quindi, quando cominceranno

gli altri due grossi processi ci troveremo a non poter fare

nessun udienza che debba essere giudicata da un magistrato

togato, neppure quelle che riguardano situazioni gravi che non

possono essere giudicate dai magistrati onorari i quali già oggi

si occupano ormai del 70% dei procedimenti". Le soluzioni

possono essere "quella della pubblicazione di un bando solo per

Genova motivato dalla situazione eccezionale. Oppure si possono

fare altre scelte come un'applicazione interna di magistrati dal

civile al penale o infradistrettuale". (ANSA).